



**IMPEGNO** Luigi Mendolicchio, responsabile dell'Azienda lombarda edilizia residenziale per i territori di Lecco, Bergamo e Sondrio

**SONDRIO** CALA IL DATO DI MOROSITÀ PER GLI INQUILINI DELLE CASE POPOLARI

## Aler, i pagamenti sono sempre più puntuali

— SONDRIO —

**E' UNA VOCE FUORI** dal coro il dato sulla morosità reso noto dall'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale, di Sondrio: si passa dal 9,49% del 2014, all'8,64 del 2015. L'attività di monitoraggio dei crediti e del recupero della morosità, nonché del suo contenimento, è uno degli obiettivi prioritari di Aler.

Dal punto di vista operativo, gli interventi sulla morosità consistono nel controllo mensile degli incassi, nei solleciti costanti e tempestivi all'inquilino non in regola con i pagamenti, attraverso circolari e raccomandate, nel contatto con i servizi sociali di riferimento per il confronto sull'effettiva situazione familiare ed economica degli utenti morosi.

**SENZA DIMENTICARE** il lavoro di differenziazione dei sistemi di pagamento e di sostegno al reddito attraverso l'erogazione di contributi.

Un sistema che, spiega la stessa azien-

**IL PRESIDENTE MENDOLICCHIO**  
«Aiutiamo chi è in difficoltà con i pagamenti ma siamo inflessibili con i "furbetti"»

da, trasforma e rinnova nel segno dell'impegno reciproco, il rapporto tra inquilino e azienda: Aler è riuscita a contenere il dato sulla morosità anche ascoltando le persone in condizioni di bisogno, leggendo il problema della morosità dal punto di vista sociale e non meramente economico.

«**IN QUESTO TERRITORIO** - spiega il presidente Aler Bergamo, Lecco e Sondrio Mendolicchio -, nonostante le difficoltà, si cerca comunque di ottemperare alle proprie insolvenze; è un fattore culturale.

Questo elemento, insieme alle politiche di controllo adottate dall'azienda e all'ascolto delle famiglie per la rateizzazione personalizzata, hanno consentito di realizzare un dato virtuoso».

**LE SITUAZIONI ESTREME**, comunque, non mancano: «Purtroppo - conclude il presidente Mendolicchio - esistono casi in cui gli assegnatari approfittano indebitamente del vantaggio di aver ricevuto in assegnazione una casa.

In tale ipotesi si rende necessario procedere allo sfratto».

**Gabriela Garbellini**